

cui alunni papa Barberini conferì nel 1631 i privilegi degli alunni di Propaganda.<sup>1</sup> Il Wadding divenne primo rettore del Collegio, ma nel 1635 dovette cedere la direzione dell'istituto ai Gesuiti,<sup>2</sup> che lo trasferirono in una casa presso la chiesa domenicana della S. Annunziata. Il cardinale Ludovisi rimase affezionato all'istituto, a cui legò la sua gran vigna in Castel Gandolfo.<sup>3</sup>

## 7.

I cattolici di Scozia poterono salutare il matrimonio francese di Carlo I con speranze simili a quelle dei loro correligionari d'Inghilterra, e come questi furono coinvolti nelle agitazioni connesse con la questione dei vicari apostolici. Anche in Scozia molti desideravano un superiore ecclesiastico munito di consacrazione episcopale; a questo desiderio venne corrisposto colla nomina di Guglielmo Bishop e di Riccardo Smith, anche se per qualche tempo la Scozia tornò ad essere sottratta alla sfera di potere del Bishop. Dopochè lo Smith si fu reso impossibile, gli subentrò quale Prefetto apostolico per la Scozia il benedettino Silvano, che però già nel 1627 fu sostituito dall'abate di S. Giacomo in Würzburg.<sup>4</sup> Sulle rimostranze del missionario scozzese David Camerario, la Propaganda tornò a decidere nel 1631 di dare alla missione scozzese un superiore munito di consacrazione vescovile, prima di tutto perchè il numero dei cattolici scozzesi era salito a 10.000, e inoltre, perchè occorreva un contrappeso al vescovo protestante di Lismore. Ma la decisione non venne ad effetto.<sup>5</sup>

I Gesuiti, su interrogazione di Propaganda, si dichiararono contro la nomina di un superiore ecclesiastico in Scozia;<sup>6</sup> la loro parola nella questione era di peso, perchè l'opera pastorale cattolica in Scozia era principalmente nelle loro mani.<sup>7</sup> Di preti secolari sotto Giacomo I e ancora fino al 1661 non ve n'erano più di 5 o 6,<sup>8</sup>

<sup>1</sup> Cfr. lo scritto partigiano del cardinale Marefoschi: *Relaz. d. visita del Collegio Ibernese*, Roma 1772, 65 s., 73 s.

<sup>2</sup> Vedi ivi 80 s.

<sup>3</sup> Cfr. MORONI XIV 175 s. Notizie ulteriori sui seminari irlandesi in BELLESHEIM II 357. Brevi del 24 dicembre 1624 (per Lovanio) e del 20 luglio 1636 (per Lilla) nel *Bull.* XIII 266 (cfr. 273), XIV 543. In Lisbona c'era il collegio domenicano del S. Rosario e di S. Patrizio per gl'Irlandesi; vedi *Collegi* 370. Archivio di Propaganda in Roma. Anche a Lovanio un collegio domenicano irlandese; vedi ivi.

<sup>4</sup> BELLESHEIM, *Schottland* II 274; cfr. 296.

<sup>5</sup> BELLESHEIM II 274.

<sup>6</sup> Atti di Propaganda del 5 agosto 1630, ivi 278 n. 3.

<sup>7</sup> Ivi 283. Per qualche tempo essi furono i soli preti in Scozia (ivi 286).

<sup>8</sup> Ivi 278 e n. 2.